

# Novella del tartufo Dell'Alpe della Luna

*Una povera vecchietta, provata dalla fame e dagli stenti  
bussa alla porta di un boscaiolo dell'Alpe della Luna*



Il boscaiolo, uomo semplice e di cuore, la fa accomodare.



*Toglie dal carbone tre grosse patate, la sua cena le offre alla vecchietta, benché anche lui, dopo una giornata di lavoro, avesse una gran fame.*



All'improvviso, la stanza si illuminò di un bagliore e la vecchietta si trasformò in una bellissima signora, vestita di seta e diamanti

*Io sono la Fata dell'Alpe della Luna,  
tu hai avuto pietà di me  
ed io ti voglio ricompensare.*



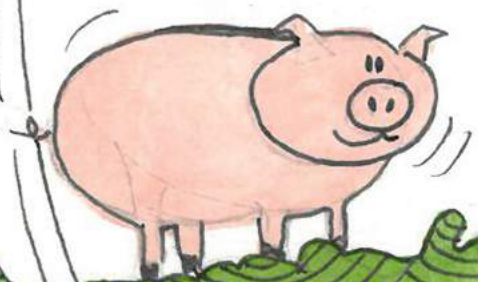
Detto questo, con la sua bacchetta magica e, sfiorata le patate, la stanza fu invasa da un profumo così buono e fragrante mai sentito prima. Le patate erano diventate nere come il carbone..



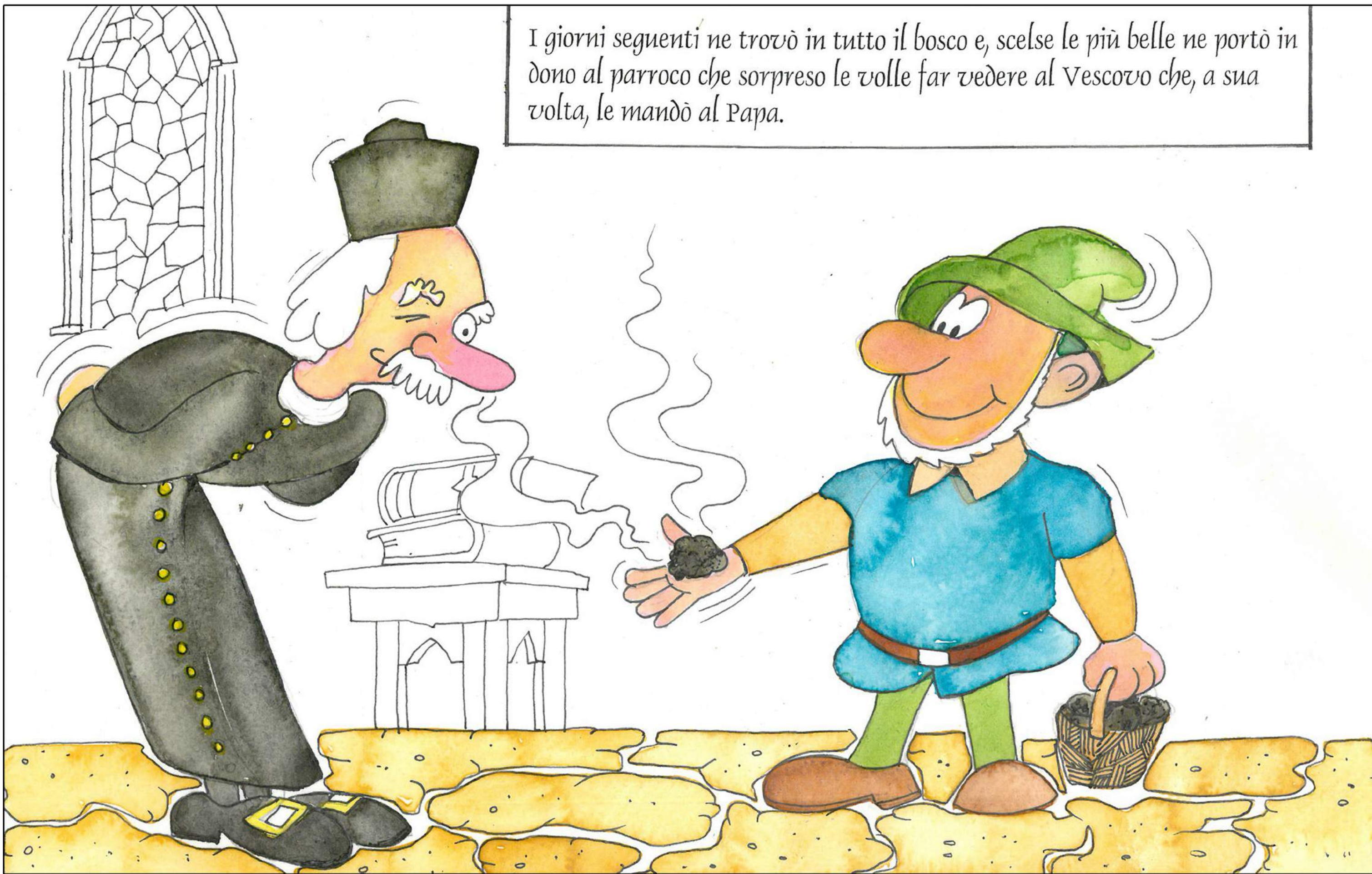


*Vai nel bosco, prendi il tuo maialino più veloce  
e troverai tante di queste meravigliose patate,  
un tesoro che tu conoscerai*

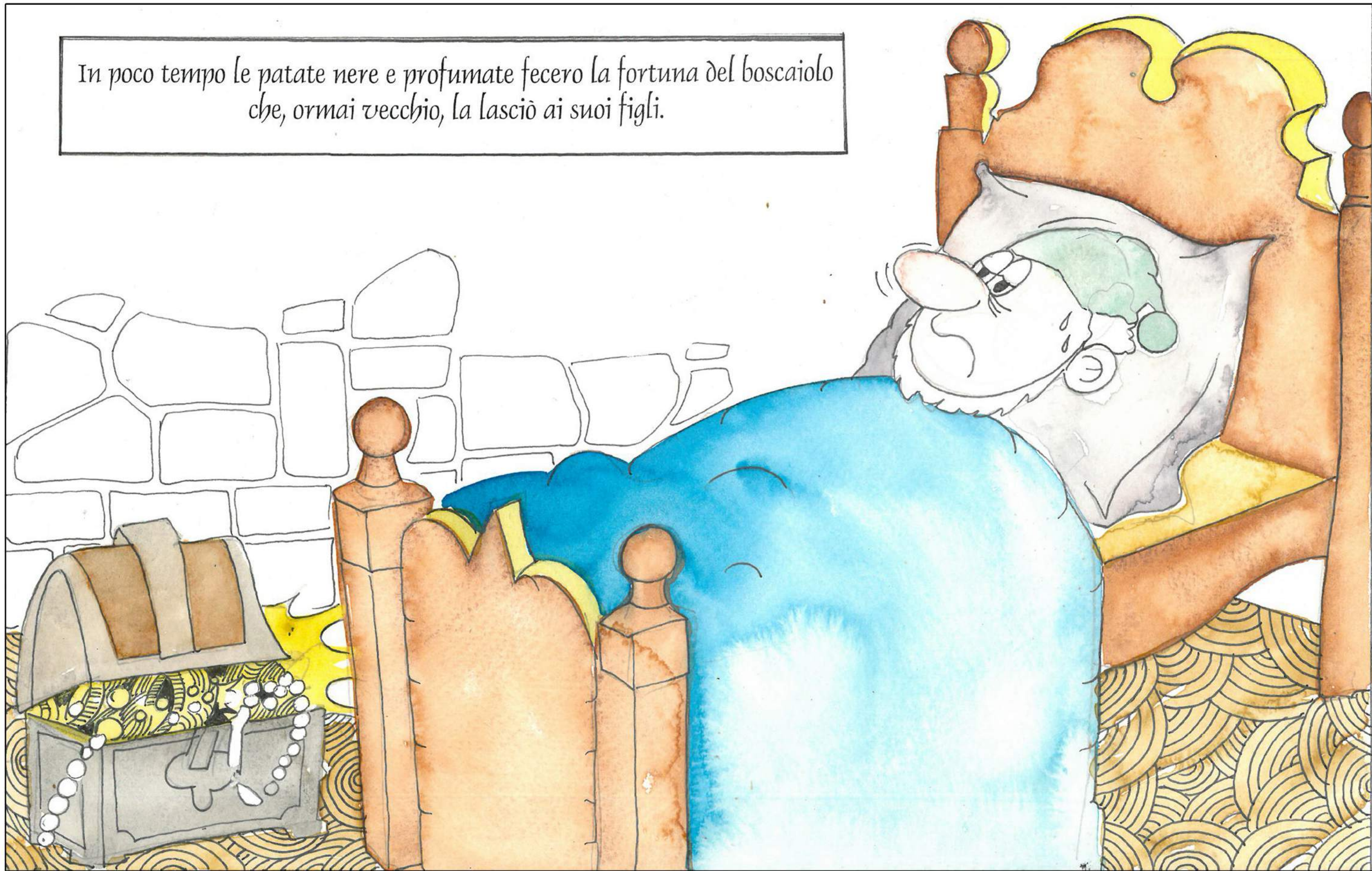
Il boscaiolo seguì le istruzioni della fata  
uscì e trovò alcune di queste bellissime patate.



I giorni seguenti ne trovò in tutto il bosco e, scelse le più belle ne portò in dono al parroco che sorpreso le volle far vedere al Vescovo che, a sua volta, le mandò al Papa.



In poco tempo le patate nere e profumate fecero la fortuna del boscaiolo  
che, ormai vecchio, la lasciò ai suoi figli.




I figli, costruirono castelli e viaggiavano in carrozza  
ma erano diventati violenti e crudeli e,  
quando una povera vecchietta chiese loro ospitalità  
ed un po' di elemosina la trattarono come una stracciona.





La vecchietta si trasformò di nuovo in fata e fece sparire tutte le patate profumate dal loro bosco ed andò a disseminarle negli altri boschi dell'Alpe della Luna. I figli furono trasformati in cinghiali e condannati ad andare a cercare le patate profumate con il muso per terra.



*Novella del tartufo dell'Alpe della Luna*

di

*Dr. Augusto Verando Tocci*

*Progetto grafico*

di

*Paolo Vestri*